

## NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

### RESOCONTO PROVE COMUNI DISCIPLINARI FINALI DELLE CLASSI CAMPIONATE

#### Introduzione

Come già al termine del primo quadrimestre, in prossimità della fine del corrente anno scolastico sono state elaborate nella Primaria e nella Secondaria, all'interno rispettivamente delle Interclassi e dei Dipartimenti, le prove comuni per classi parallele, incentrate tutte sulla competenza trasversale "Leggere, comprendere e interpretare testi".

Per la produzione, la somministrazione e la correzione di tali prove, sono state seguite sostanzialmente le modalità e indicazioni comuni della prova in itinere effettuata lo scorso gennaio, cercando comunque di tenere in debito conto i suggerimenti e le proposte migliorative espresse dal NIV nel precedente resoconto datato **22 marzo 2018**, cui si rimanda.

Si puntualizza, a riguardo, che ci sono stati momenti di confronto – formali e informali - fra i docenti coinvolti in tali prove, sia nei Dipartimenti e nelle Interclassi dei due ordini di scuola che in occasione dei Collegi congiunti e dei Consigli di Classe; sulla base, quindi, delle considerazioni emerse e delle intese comuni raggiunte, ad aprile, gruppi di lavoro nella Primaria e nella Secondaria hanno rivisto o elaborato ex novo le prove comuni disciplinari per classi parallele da somministrare a maggio. In tale occasione sono state revisionate anche le rubriche valutative, già prodotte, tenendo conto del grado di difficoltà dei testi scelti e degli item formulati e prestando attenzione alla definizione del peso di ciascuna risposta, nonché alla corrispondenza tra punteggio totale conseguito e voto finale.

Le prove in oggetto si sono svolte nella seconda e terza decade di maggio e successivamente sono state corrette e valutate dagli stessi docenti delle discipline in oggetto che le avevano somministrate.

Circa le modalità di valutazione, nella Scuola Secondaria, così come proposto dal NIV, soprattutto i docenti del Dipartimento di Italiano hanno ritenuto opportuno prevedere e attuare, immediatamente dopo la correzione delle prove, un primo momento di condivisione e di confronto dei risultati (per classi parallele), al fine di verificare la validità delle rubric predisposte e la loro eventuale ricalibratura; successivamente si è proceduto alla validazione dei voti espressi che poi sono stati tabulati e aggregati per livelli (base, intermedio, avanzato) con schede modello già utilizzate.

Infine, i Referenti di dipartimento e le Presidenti di interclasse hanno raccolto i dati delle singole classi (espressi in valori percentuali) in apposite schede di sintesi che sono state poi trasmesse telematicamente al NIV. Quest'ultimo, suddiviso in due gruppi di lavoro, ha quindi provveduto a rappresentare graficamente tutti i dati con tabelle e istogrammi e li ha esaminati analiticamente, prima di procedere alla discussione e redazione del presente resoconto complessivo.

Dall'osservazione delle tabelle e dei grafici relativi ai risultati delle tre prove comuni per competenze di italiano, inglese e matematica, somministrate - come da PdM - alle classi terze, quarte e quinte della Primaria e alle classi prime, seconde e terze della Secondaria, si evince quanto segue.

## SCUOLA PRIMARIA

Si premette che, come da intese condivise collegialmente all'inizio del corrente anno scolastico, i voti in decimi riportati dagli alunni della Primaria nelle prove comuni disciplinari sono stati analizzati e commentati aggregandoli in tre distinti livelli: Base, Intermedio, Avanzato. Si precisa, inoltre, che il livello base quest'anno corrisponde ai voti 6-7/10 e quello intermedio al voto 8/10; nel livello avanzato confluiscono i voti 9-10/10.

### Situazione delle classi terze

Per le cinque classi terze della Primaria, nella prova di **Italiano**, si rileva in generale un livello base di esigua entità con una media di istituto pari al 22%.

Il livello intermedio è presente in tutte le classi, con valori che oscillano tra il 23% e il 43%.

La media di Istituto del livello avanzato è del 45%.

Rispetto alla situazione osservata in fase intermedia, si evidenzia quanto di seguito: un lieve aumento della numerosità del livello base, il cui valore medio è passato dal 14% al 22%; un incremento del livello intermedio, raddoppiato rispetto al primo quadrimestre (dal 16% al 33%); una significativa riduzione di 25 punti percentuali del livello avanzato (dal 70% al 45%).

Nella prova di **Matematica** le classi terze presentano un livello base contenuto oscillante tra il 9% ed il 17%; il livello intermedio è anch'esso presente in modo esiguo con valori percentuali compresi tra l'11% ed il 33%.

Emerge la fascia di livello avanzato con punte del 72% in due classi.

Va sottolineato che i valori medi percentuali del livello base, riferiti alle prove comuni di maggio, risultano ridotti di 7 punti rispetto a quelli della prova di gennaio; tali scarti sono confluiti nel livello avanzato passato dal 60% al 67%. Il livello intermedio, invece, è rimasto invariato.

Nella prova di **Inglese** si evidenzia un livello base che oscilla tra il 33% e il 50% con un valore medio pari al 39% superiore al valore raggiunto in fase intermedia che si attestava intorno al 24%.

La fascia di livello intermedio risulta essere la più popolata poiché raggiunge punte fino al 59% con una media di Istituto del 45% che conferma quella relativa al primo quadrimestre pari al 46%.

Diverso l'andamento del livello avanzato, che si attesta al di sotto del 10% in due classi e in due al di sopra fatta eccezione per una sola classe in cui raggiunge il valore del 33%; si dimezza il valore medio percentuale che passa dal 30% al 15% rispetto alla prova di gennaio.

### Situazione delle classi quarte

Per le sei classi quarte della Primaria, nella prova di **Italiano**, è presente un livello base molto evidente, con valori percentuali che oscillano tra il 48% ed il 71%.

Il livello intermedio è pressoché equilibrato per tutte le sei classi e si attesta tra il 17% ed il 25%.

Decresce sensibilmente rispetto alla prova di gennaio la numerosità del livello avanzato, con un valore medio del 17%, del tutto assente in una classe. Per la disciplina di **Italiano** si evidenzia un andamento decisamente differente da quello del primo quadrimestre. Il livello base risulta raddoppiato passando dal 24% al 56%; il livello intermedio si riduce di 12 punti percentuali (dal 37% al 25%).

Anche il livello avanzato registra un decremento con un valore medio di Istituto pari al 17%, a fronte del 38% nella prova effettuata in gennaio.

Nella prova di **Matematica** va segnalata la presenza del livello di inadeguatezza in due classi e un livello base moderato oscillante tra il 33% ed il 42%, fatta eccezione per una classe (10%). Il valore medio raggiunge il 32% e ridotto rispetto a quello della prova intermedia che era attestato sul 47%.

Ridotta la consistenza del livello intermedio, non superiore al 29% e con una media d'istituto del 25%, anch'essa diminuita di 8 punti rispetto alla prova di gennaio (33%).

Il livello avanzato appare abbastanza equilibrato tra le sei classi con valori che oscillano tra il 24% ed il 48% e presenta un consistente aumento del valore medio che si è raddoppiato passando dal 18% al 36%.

Nella prova di **Inglese** delle quarte la fascia base è preponderante con una media d'istituto pari al 51%, sensibilmente raddoppiata rispetto al 25% di quella relativa alla prova intermedia. Si segnalano, inoltre, tre casi di inadeguatezza.

La fascia intermedia risulta meno popolata e si attesta sul valore medio del 31%; sostanzialmente è confermato il valore (29%) del primo quadrimestre.

Piuttosto contenuto il livello avanzato con una punta massima del 24%, del tutto assente in una classe. Si evidenzia un notevole decremento della media di Istituto che è passata dal 44% della prova di gennaio al 13% di quella finale.

### **Situazione delle classi quinte**

Nella prova di **Italiano** delle sei classi quinte il 33% del campione rientra nel livello base, con punte del 29%. Si registra un significativo decremento del valore medio che è passato dal 49% al 21%. La fascia intermedia è di ridotta consistenza con medie che non superano il 38% e una media di istituto del 23%, anch'essa diminuita di 13 punti percentuali (36%).

Tali scarti sono confluiti nel valore medio del livello avanzato, passato dal 14% al 56%; il livello avanzato, è presente in tutte le classi in cui i dati percentuali oscillano tra 48% ed il 65%.

I risultati della prova di **Matematica** evidenziano una fascia di livello base alquanto contenuta con una media di istituto pari al 29%, fatta eccezione per una classe dove si raggiunge il 50%. Risulta aumentata di 7 punti percentuali la media dell'anno in corso rispetto a quella della prova intermedia (22%).

Il valore medio relativo alla fascia intermedia è del 21% e racchiude dati percentuali tra il 10% ed il 33%. Si rileva una lieve decrescita rispetto alla prima prova in cui il valore medio si era attestato sul 29%.

Il livello avanzato, il più popolato, è presente in tutte le classi e predomina con un valore medio del 50% rispetto ai livelli base ed intermedio. Tale valore è invariato rispetto a quello del primo quadrimestre.

Nella prova di **Inglese** il livello base risulta più numeroso poiché si raggiungono valori percentuali pari al 60% con una media di Istituto del 37% invariata rispetto a quella del primo quadrimestre; il livello intermedio registra valori oscillanti tra il 15% e il 50% ed appare lievemente diminuito di 4 punti percentuale (media di Istituto 32%).

Aumenta invece di quattro punti il valore medio del livello avanzato (pari al 30%) e si evidenzia una presenza non uniforme poiché copre un intervallo piuttosto ampio (tra il 5% e il 58%).

### **Commento critico e propositivo**

Nel complesso, dall'analisi degli esiti delle prove comuni finali somministrate nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria in Italiano, Matematica e Inglese, emerge quanto di seguito: nelle tre distinte prove di **Italiano** si registra, rispetto a gennaio, un aumento del livello base nelle classi terze e quarte. Diverso è stato l'andamento del livello intermedio che risulta raddoppiato nelle classi terze e diminuito nelle classi quarte e quinte.

Nelle classi quinte, invece, il livello avanzato continua a spiccare su quello intermedio.

Relativamente alla prova di Italiano delle classi quarte, l'analisi degli esiti fa ipotizzare un maggiore livello di difficoltà della prova somministrata a fine anno rispetto a quella precedente e/o un'anomala ripartizione dei punteggi/voti nella rubrica di valutazione.

L'andamento delle tre prove di **Inglese** registra un significativo aumento del valore del livello base nelle classi terze e quarte. Il livello intermedio, a fine anno, presenta un dato pressoché invariato in tutte le classi rispetto a quello raggiunto nella prova del primo quadrimestre.

L'andamento del livello avanzato, notevolmente ridotto nelle classi terze e quarte e pressoché stazionario nelle classi quinte, ma con una varianza di risultati fra le sei classi, andrebbe spiegato all'interno del gruppo delle docenti di inglese dell'interclasse.

L'analisi dei risultati della prova comune di **matematica** di fine anno presenta un miglioramento rispetto a quanto osservato nel resoconto di gennaio, poiché il valore del livello base risulta ridotto nelle classi terze e quarte.

Continua ad essere basso il livello intermedio e abbastanza corposo il livello avanzato in tutte le classi del triennio.

La situazione media d'Istituto anche a maggio del corrente anno scolastico segue nelle classi campionate uno sviluppo non conforme agli standard statistici, in quanto la curva di Gauss non è rappresentata (il livello intermedio non spicca sugli altri due). Dal confronto con l'anno scolastico 2016/2017 emerge un innalzamento del livello base ed avanzato a discapito del livello intermedio; questo però è in parte da ricondurre alla diversa ripartizione dei voti fra le diverse fasce di livello.

Avendo riscontrato differenze a volte rimarchevoli tra classi parallele (*variabilità inter-classi*) fra i risultati delle due prove somministrate nel corso dell'anno, si ipotizza un differente livello di difficoltà delle stesse, di cui sarebbe opportuno avere chiara cognizione anche per la strutturazione della rubrica di valutazione.

Per il prossimo anno, quindi, si raccomanda di attenzionare maggiormente sia la definizione delle prove considerandone la loro reale fattibilità, sia anche la formazione dei gruppi classe in ingresso per una loro equa composizione. Sulla base dei risultati emersi, si propone la condivisione del presente resoconto all'interno del Consiglio di Classe/ Interclasse per un momento di analisi, confronto dopo una riflessione personale da parte di ciascuno dei docenti.

## **SCUOLA SECONDARIA**

Anche in quest'ordine di scuola si premette che, come da intese condivise collegialmente all'inizio del corrente anno scolastico, i voti in decimi riportati dagli alunni della Secondaria nelle prove comuni disciplinari sono stati analizzati e commentati aggregandoli in tre distinti livelli: Base, Intermedio, Avanzato. Si precisa, inoltre, che il livello base quest'anno corrisponde ai voti 5-6/10 e quello intermedio al voto 7- 8/10; nel livello avanzato confluiscono i voti 9-10/10.

### **Situazione delle cinque classi prime**

Relativamente alla prova di **Italiano**, il livello base è presente in tutte le classi; si notano lievi insufficienze (voto 5/10) solo in due classi e complessivamente il valore medio si attesta sul 15%, oscillante tra il 5% ed il 25%.

La fascia intermedia (voti 7-8/10) comprende la maggior parte degli alunni coinvolti nella prova, con valori che oscillano tra il 67% e il 71%, in una classe raggiunge l'87%. Globalmente il valore medio si attesta sul 73%.

Infine il livello avanzato (voti 9-10/10), il cui valore medio è pari al 12%, è presente in tutte le classi ed è riferibile prevalentemente al voto 9/10; tre i casi di eccellenza.

Rispetto al primo quadrimestre va evidenziato il positivo decremento della numerosità del livello base, il cui valore medio è passato dal 23% al 15%; notevole l'incremento del livello intermedio che ha raggiunto il 73% a fronte del valore precedente (59%). Si è invece ridotto il livello avanzato, sceso dal 18% al 12%.

Nella seconda prova di lingua **Inglese** va rilevato che sono presenti due casi di inadeguatezza (voto 4/10) e il livello base (anche con lievi insufficienze) oscilla tra il 14% ed il 40%, con un valore medio pari al 25%, aumentato di 11 punti percentuale rispetto alla prima prova. Nel livello intermedio rientra il 42% del campione, con valori che oscillano tra il 28% e il 58%. E' presente anche il livello avanzato, con una media del 33% e in quattro delle cinque classi sono presenti uno o più casi di eccellenza; si registra, però, una riduzione del livello avanzato di nove punti percentuale rispetto alla prova intermedia che si era attestata sul 42%.

Nella prova di **Matematica** va anzitutto evidenziata – come nota positiva - l'assenza di gravi insufficienze (4/10), mentre il livello base (voti 5-6/10) è di una certa consistenza (valore medio pari al 26%) e si presenta abbastanza vario, in quanto oscilla tra il 8% ed il 50%. Poco più della metà del campione risulta nella fascia intermedia (54%), i cui valori non sono ben distribuiti fra le classi in quanto sono compresi fra 37% e 51% e una scolaresca raggiunge il 77%. Risulta contenuto il livello avanzato (valore medio 20%), assente in una classe e con votazione prevalente di 9/10; solo tre i casi di eccellenza. Va sottolineato che i valori medi percentuali dei livelli intermedio e avanzato, riferiti alle prove comuni di maggio, risultano ridotti ciascuno di tre punti rispetto a quelli della prova di gennaio; tali scarti sono confluiti nel livello base, passato dal 19% al 26%.

### **Situazione delle sei classi seconde**

Nella prova comune di **Italiano** effettuata a fine anno è presente in tutte le classi un livello base contenuto, pari al 20%, lievemente aumentato rispetto al valore del 16% della prova di gennaio. Il 70% del campione si attesta sul livello intermedio che nelle classi oscilla tra il 58% e l'85%. Il livello avanzato raggiunge un valore medio del 10% e si distribuisce in modo un po' anomalo in quanto è assente in una classe, in un'altra si registra il 27% e nei restanti quattro gruppi oscilla fra 5% e 14%; non ci sono casi di eccellenza (voto 10/10).

Anche nella seconda prova di lingua **Inglese** è presente il livello di inadeguatezza (voto 4/10) in quattro classi, corrispondente ad un valore medio del 4%, a fronte del 7% registrato nella prova intermedia. La fascia base (anche con lievi insufficienze) si è comunque ridotta di ben 15 punti percentuale attestandosi sul 33%. Il livello intermedio, più consistente rispetto al primo quadrimestre, si attesta sul 48%. Sostanzialmente invariato risulta il livello avanzato (valore medio 20%) con due casi di eccellenza in due gruppi classe.

I risultati della prova di **Matematica** evidenziano l'assenza di casi di inadeguatezza (voto 4/10) e una fascia di livello base ridotta di ben 17 punti percentuale e un valore medio del 35%. Più consistente la numerosità del livello intermedio (59%) rispetto alla prova di gennaio (41%). Si conferma in fase finale un livello avanzato irrisorio (4%), senza casi di eccellenza.

### Situazione delle cinque classi terze

Per la prova di **Italiano** risulta presente in quattro su cinque classi il livello base, con un valore medio del 19%, ridotto di nove punti percentuale rispetto ai risultati di gennaio. Circa la metà del campione in oggetto si stabilizza nella fascia intermedia (48%), con una diversa distribuzione tra le classi delle votazioni 7-8/10; il livello avanzato, piuttosto esiguo (valore medio di appena il 3%) nella prima prova, è aumentato raggiungendo il 16%, con la presenza anche di cinque eccellenze di cui tre in un stesso gruppo classe.

Rispetto agli esiti della prova intermedia, la prova finale di **Inglese** presenta una riduzione dei casi di inadeguatezza (voto 4/10); permangono lievi insufficienze (voto 5/10) nel livello base che si attesta sul valore medio del 18%, diminuito di 4 punti rispetto a gennaio. Più consistente il livello intermedio (37%), compreso fra 28% e 59%. È diminuito di sei punti percentuale il livello avanzato (media d'istituto 29%), con due soli casi di eccellenza.

Nella prova di **Matematica** non sono più presenti casi di inadeguatezza e il livello base comprende sia il voto 5/10 che la sufficienza (valore medio pari al 24%), con un'anomala distribuzione fra le classi in cui i valori percentuali oscillano da un minimo del 4% a una punta del 56%. La fascia intermedia, sostanzialmente invariata (46%), copre un intervallo piuttosto ampio, compreso tra 37% e 65% ma diversamente rappresentato nelle varie classi. Lievemente aumentato il livello avanzato (13%), riferito soprattutto al voto 9/10, essendo solo due i casi di eccellenza.

### Commento critico e propositivo

Nella prove comuni finali di **Italiano** della Scuola Secondaria si registra un miglioramento rispetto a quanto osservato nel precedente resoconto di gennaio, poiché la numerosità del livello base risulta ridotta soprattutto nelle classi prime e terze, a vantaggio del livello intermedio. I valori della media di Istituto seguono nelle classi prime, seconde e terze un andamento conforme agli standard statistici (curva di Gauss ben rappresentata).

Diverso e un po' anomalo è l'andamento delle due prove di **Inglese** poiché nelle classi prime il livello base a fine anno presenta un deciso incremento e risulta ridotto il livello avanzato; inoltre la situazione media d'Istituto a maggio segue nelle classi prime, seconde e terze uno sviluppo non del tutto conforme agli standard statistici in quanto la curva di Gauss, pur presente, non è ancora ben rappresentata (il livello intermedio non spicca sugli altri due). L'anomala risultanza delle classi prime, comunque, potrebbe essere fisiologica e riconducibile alla maggiore complessità della prova somministrata a fine anno rispetto a quella precedente, incentrata su conoscenze, abilità e competenze ancora afferenti il programma della Primaria.

L'analisi dei risultati della prova comune di **matematica** di fine anno mette anzitutto in evidenza l'assenza di gravi casi di insufficienza in tutte le classi; significativa risulta però la numerosità del livello base. Quest'ultimo dato, come già ipotizzato per l'inglese, nelle classi prime può essere ricondotto alla maggiore complessità della prova somministrata a fine anno rispetto a quella precedente, incentrata su conoscenze e abilità ancora riconducibili al programma della Primaria; nelle seconde e terze, invece, la permanenza di una certa consistenza del livello base si può spiegare forse con la difficoltà degli alunni nel decodificare la situazione problema proposta nella prova per competenza, non essendo frequente e abituale questo tipo di prestazione rispetto alla più usuale tipologia delle verifiche periodiche di matematica (per obiettivi didattici specifici). In tutte le tre classi, comunque, circa la metà del campione confluisce nel livello intermedio; lo scarto – in positivo – con gli altri due livelli è maggiore nelle classi seconde. Benché il livello avanzato sia contenuto, in prima e in terza si registrano anche alcuni casi di eccellenza. L'andamento dei valori

evidenzia una media di istituto non sempre conforme agli standard statistici: la curva gaussiana è più evidente nella classe prima rispetto alle altre due.

Nel complesso, in tutte e tre le classi campione della Secondaria, anche al termine di questa seconda annualità del PdM, sono evidenti i segni di miglioramento nelle diverse prove disciplinari comuni: sono quasi scomparsi, i casi di inadeguatezza (voto 4/10), ridotte in generale – anche se in misura diversa fra le tre discipline - le percentuali del livello base a vantaggio di quello intermedio e in graduale aumento quelle del livello avanzato. Tutto ciò è probabilmente ascrivibile anche all'azione di confronto e di revisione, suggerita dal NIV ai docenti disciplinari coinvolti, dei diversi elementi o fattori che concorrono alla "definizione" della prova (scelta dei testi ed elaborazione degli item, attribuzione del peso di ciascuna risposta, corrispondenza tra punteggio totale conseguito e voto finale raggiunto, strutturazione di rubriche di valutazione anche in relazione alla loro reale fattibilità).

Avendo riscontrato poi differenze anche rimarchevoli all'interno delle singole classi (*variabilità intra classe*) tra i risultati delle due prove somministrate nel corso dell'anno, si ipotizza un differente livello di difficoltà delle stesse di cui sarebbe opportuno avere chiara cognizione delle possibili cause in vista della elaborazione o "definizione" delle prove della terza annualità del PdM. La persistenza anche di differenze abbastanza evidenti fra le classi parallele (*variabilità inter-classe*) suggerisce di continuare ad attenzionare la formazione dei gruppi classe in ingresso per una loro equa composizione.

#### **ULTERIORI PROPOSTE PER I DUE ORDINI DI SCUOLA**

In vista delle prove comuni dell'anno scolastico 2018/2019, e sempre nell'ottica della ricerca – azione che anima questo come tutti gli altri interventi migliorativi ipotizzati dal nostro Comprensivo, il NIV propone in aggiunta a quanto già suggerito:

- di utilizzare ed eventualmente rivedere le prove comuni già sperimentate piuttosto che strutturarne di nuove, al fine di rendere più attendibile il confronto dei risultati tra le varie annualità;
- soprattutto per le prove comuni di nuova elaborazione, immediatamente dopo la loro somministrazione ed una prima fase di correzione, potrebbe essere opportuno da parte dei docenti disciplinari interessati un momento di condivisione e di confronto per classi parallele sui risultati, al fine di verificare il grado di chiarezza dei quesiti e la loro difficoltà/fattibilità ( da rivedere per una futura somministrazione) nonché il peso di ciascuna risposta e la validità della rubric per la sua eventuale e immediata ricalibratura. Solo successivamente si potrà procedere alla attribuzione definitiva del punteggio e dei voti, da tabulare e aggregare poi secondo le modalità concordate.